

Cobas Lavoro Pubblico USL Toscana Centro

cobas.usltoscanacentro@gmail.com 391 1771711

GIÙ LE MANI DAL DIRITTO ALLA MENSA, ALLA PAUSA E IMMEDIATA EROGAZIONE DEI BUONI PASTO SOSTITUTIVI!

Da anni siamo impegnati come COBAS, a fronte di Contratti Nazionali di Lavoro vergognosi e regolarmente sottoscritti da CGIL CISL UIL, ad affermare e rivendicare in ogni sede negoziale con il datore di lavoro che **la MENSA è un DIRITTO, così come quello alla pausa lavorativa per tutti gli operatori**, conquistato con anni di dure lotte sociali, tanto è vero che alla fine è stato recepito da vari decreti legislativi che ne rimandano la regolamentazione ai Contratti Nazionali di Lavoro di settore, in questo caso del comparto sanità.

Il problema, che noi COBAS abbiamo incontrato negli anni e nei diversi tavoli di trattativa per far valere questo DIRITTO per tutti (vedi Ospedali, Distretti, Uffici e presidi Territoriali, sedi distaccate, Case Famiglia, Centri Diurni, centrali operative ecc.) è stato proprio nei limiti degli articoli e commi che ne regolamentano il diritto proprio nei contratti firmati.

SPESSO QUESTI SONO VOLUTAMENTE AMBIGUI, basta vedere i Contratti Nazionali 2016-2018, 2019-2021 poiché stabiliscono "...che quando le prestazione di lavoro giornaliera eccedono le sei ore il personale, purché non in turno, ha diritto a beneficiare di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche..." e in aggiunta **UDITE UDITE** "...dell'eventuale consumazione del pasto...".

Al termine eventuale purtroppo non segue alcun obbligo datoriale di erogare il DIRITTO alla mensa, un vuoto contrattuale che lascia così discrezionalità e campo libero alle Aziende, Manager ed Enti Regolatori come le Regioni, a cui tavoli siedono sempre comodamente CGIL CISL UIL sindacati autonomi e professionali, di poter non riconoscere questo diritto se non nei limiti da loro imposti e solitamente accolti dai firmatoli.

UN ESEMPIO DEI DANNI CHE CREA IL MANCATO E SPECIFICO RIFERIMENTO CONTRATTUALE è rappresentato dal fatto che l'accesso al diritto alla mensa è STORICAMENTE limitato tra i lavoratori della stessa azienda USL Toscana Centro che prestano attività lavorativa laddove non ci sono mense aziendali (**date rigorosamente in appalto!!!**) poiché i punti di ristoro sono pochi, distanti e cari, creando così una discriminazione in essere su un diritto dovuto e sulla stessa quantità e qualità del pasto.

Non solo: la soluzione da noi sempre rivendicata come COBAS dei buoni pasto sostitutivi da utilizzare liberamente dai lavoratori c'è sempre stata rifiutata dall'azienda e dalla Regione Toscana (che dovrebbe essere di sinistra) una pratica autoritaria e discriminatoria che non è mai stata avversata ai tavoli di trattativa della USL da parte della RSU bloccata dalla componente di maggioranza di CGIL CISL UIL.

Invece di aprire un forte fronte vertenziale e conflittuale da parte della RSU, contro azienda e Regione preferiscono nella loro subalternità e ai soli fini di propaganda per procacciarsi nuovi affiliati, mandare appelli generici alla mobilitazione o proporre azioni legali (gratuite per i soli propri iscritti) su disposizioni regolamentate con il loro contributo dai contratti nazionali sottoscritti: una vera presa in giro!!

Come COBAS avendo appreso che è in essere in sede negoziale di rinnovo del CONTRATTO NAZIONALE SANITÀ un ulteriore peggioramento del diritto alla mensa, chiediamo l'affermazione dell'obbligatorietà di questo diritto per tutti i lavoratori e laddove non ci sono le mense aziendali l'obbligatorietà di erogazione dei buoni pasto sostitutivi da utilizzare liberamente dai lavoratori indipendentemente dai turni e dagli orari di lavoro, al fine di poter ottemperare anche alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Invitiamo pertanto tutta la RSU ad aprire un tavolo vertenziale in azienda USL Toscana Centro senza ammiccamenti e ambiguità sindacali.



Firenze 24 dicembre 2024